

Italia chiuderà accordi con società Iran per 15-17 miliardi euro

REUTERS Mercato Azionario 25.01.2016 15:18



di Massimiliano Di Giorgio

ROMA/MILANO (Reuters) - L'Italia firmerà questa sera a Roma accordi con l'Iran per complessivi 15-17 miliardi di euro, hanno detto a Reuters due fonti governative, nel corso della prima visita in Europa del presidente iraniano dopo la fine delle sanzioni internazionali contro Teheran.

Il 14 luglio scorso, l'Iran e il gruppo dei '5+1' (Stati Uniti, Russia, Cina, Regno Unito, Francia + Germania) hanno raggiunto uno storico accordo che prevede la fine graduale delle sanzioni imposte a Teheran per nove anni in cambio di un freno ai programmi nucleari.

L'Italia è uno dei principali partner commerciali della Repubblica Islamica.

Una serie di contratti riguarderanno il settore siderurgico e quello minerario e saranno firmati dalla Danieli & C. Officine Meccaniche, un'azienda friulana.

Si tratta di una joint venture dal valore di 2 miliardi di dollari, la Persian Metallics, a cui parteciperanno investitori stranieri e anche internazionali, che "utilizzerà minerale di ferro ed energia per produrre pellets da utilizzare in impianti di riduzione diretta", come ha specificato un portavoce della stessa Danieli a Reuters in una email.

L'azienda firmerà poi con diverse società iraniane accordi per altri 3,7 miliardi di dollari, che riguardano la fornitura di macchinari e impianti per produrre acciaio e alluminio.

Il titolo è balzato di oltre il 7% dopo che Reuters ha anticipato la notizia e alle 13,35 avanza di oltre il 10%.

Saipem (MI:SPMI) si è aggiudicata un contratto per realizzare un gasdotto di 2.000 km, dice una fonte vicina alla situazione, per un valore di 4-5 miliardi di dollari.

Una fonte vicina al gruppo Gavio dice che Itinera, società di costruzioni del gruppo, "firmerà accordi con alcune tra le più importanti società di costruzioni iraniane per collaborare nello sviluppo di progetti infrastrutturali nel paese", ma non indica cifre.

Anche Fincantieri siglerà accordi oggi, dice un'altra fonte senza fornire dettagli. Mentre Pessina Costruzioni ha firmato un memorandum of understanding con il ministero della Sanità iraniano per costruire cinque ospedali nella Repubblica Islamica, ha riferito lo studio legale Padovan, che ha assistito la società, senza fornire cifre.

Più contenuto, 1,2/1,3 milioni di euro, il valore dell'intesa che la Coet, società di costruzioni elettrotecniche della famiglia Jaselli, firmerà in serata per la fornitura di quadri elettrici per metropolitane.

Secondo Sace, gruppo assicurativo-finanziario di Cdp, la rimozione delle sanzioni dovrebbe consentire all'Italia di arrivare nel 2018 ad un livello di export superiore ai 2,5 miliardi di euro, contro gli 1,16 del 2014.

L'export italiano verso l'Iran riguarda per oltre il 57% la meccanica strumentale, dice Istat.

Mercoledì Rouhani lascerà Roma alla volta della Francia, seconda tappa del tour in Europa.

-- Hanno collaborato Stephen Jewkes, Elisa Anzolin e Alberto Sisto